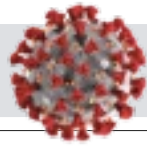


Coronavirus | L'impatto economico



TURISMO

Città deserte e negli hotel già piovono le disdette
Fondazione Think Tank Nord Est: «Non basta fare marketing, per evitare il tracollo si deve investire»

Dal lago di Garda a Venezia, la lista delle 21 località più danneggiate



Tavolini vuoti Piazza San Marco, il cuore di Venezia, è semi-deserta



A rischio tracollo I danni maggiori si prevedono per il turismo del lago di Garda

La ricerca

Fondazione Think Tank Nord Est ha stilato l'elenco dei ventuno comuni veneti che saranno più penalizzati dalla crisi del turismo provocata dall'emergenza coronavirus.

La ricerca si fonda sull'ipotesi che le località più svantaggiate saranno quelle contraddistinte da un'economia fortemente sbilanciata nei confronti delle attività turistiche, da una quota elevata di visitatori stranieri e da un picco stagionale delle presenze previsto entro i prossimi sei mesi.

Sulla base di questi fattori, le località più colpite saranno quelle su Garda e Adriatico, ma anche alcune città delle Dolomiti

VENEZIA L'ultimo aggiornamento sui danni provocati dall'emergenza coronavirus, l'ha fatto l'ufficio Confturismo-Confcommercio. E il quadro è drammatico: da qui a maggio, si stima che le strutture ricettive registreranno un calo di oltre 31,6 milioni di presenze con una perdita stimata di 7,4 miliardi di euro. Queste, le previsioni a livello nazionale. Sul piano locale, il sistema turistico Veneto rischia di venire fuori massacrato. A rischio di più sono soprattutto le località balneari, che concentrano gli affari proprio nel periodo primavera-estate che, secondo gli esperti, sarà il più

fronti delle attività turistiche, da una quota elevata di visitatori stranieri e da un picco stagionale delle presenze previsto entro i prossimi sei mesi.

Sulla base di questi fattori, la Fondazione ha costruito un indicatore che misura l'impatto della crisi del turismo: più è elevato, maggiori saranno le ricadute negative in termini economici.

I primi posti della graduatoria sono occupati dal lago di Garda (Malcesine, seguita da Brenzone, Garda, Torri del Benaco, Bardolino e Lazise), dove storicamente la presenza di stranieri - specie tedeschi - negli hotel è prevalente. Rischia-

7,4
Milioni di euro
Il danno al settore
turistico provocato, a
livello nazionale, dal
coronavirus

critico. Ma a soffrire maggiormente saranno anche alcune località di montagna che già hanno dovuto fare i conti con la devastazione lasciata dalla tempesta Vaia nell'ottobre del 2018.

Le previsioni sono quelle della Fondazione Think Tank Nord Est che ha stilato la triste classifica dei ventuno comuni veneti che saranno più penalizzati dalla crisi del turismo provocata dalla psicosi da coronavirus. La ricerca è partita dall'ipotesi - molto verosimile - che le località più svantaggiate saranno quelle contraddistinte da un'economia fortemente sbilanciata nei con-

Incidente diplomatico a Parigi

«Viene dal Veneto»
ingresso vietato
al deputato Maniero

VENEZIA Ingresso vietato ai veneti. Il parlamento francese ha impedito ieri l'ingresso al deputato veneziano del Movimento Cinque Stelle Alvisio Maniero, capo della delegazione italiana al Consiglio d'Europa. Maniero doveva partecipare ad una riunione dell'assemblea ospitata per l'occasione nell'emiciclo parigino quando, racconta, «sono stato informalmente incoraggiato a valutare l'opportunità di non prendere parte ai lavori per non inquietare i colleghi delle altre delegazioni perché vengo dal

Veneto, regione considerata ad alto rischio coronavirus. Il nostro ambasciatore ha protestato, io ho tenuto il punto perché dovevo garantire all'Italia di essere rappresentata al pari delle altre delegazioni e sono giunto a farmi revocare il visto d'ingresso al parlamento francese». Non potendo



partecipare ai lavori dell'assemblea, in serata Maniero ha deciso di rientrare in Italia. «Quello che mi è successo lo capisco e lo metto nel conto del disordine generato dall'emergenza, ma è un fatto

spiacevole, imbarazzante e anche piuttosto grave - prosegue il deputato pentastellato -. Oggi il parlamento italiano non è stato rappresentato e la nostra è l'unica delegazione il cui presidente non ha potuto prendere parte ai lavori. Ieri avevo partecipato ai lavori serenamente e nessuno mi aveva detto niente; se il problema era quello di trovarci insieme in spazi chiusi potevamo fare una videoconferenza». Il presidente della Camera Roberto Fico ha espresso il suo sconcerto al presidente dell'Assemblea Nazionale Richard Ferrand. «Stanno stigmatizzando l'Italia come untore dell'Europa - conclude Maniero -. Tutto ciò è una follia dal punto di vista scientifico e razionale». (ma.bo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

93
Per cento

La presenza di turisti stranieri generalmente presente a Malcesine sul lago di Garda

tive sia in termini di cancellazioni che di mancate prenotazioni». Serve quindi un'attenzione speciale al settore: «Non basterà un'efficace campagna di marketing ma saranno fondamentali gli investimenti per far sì che il turismo continui a trainare l'economia di tutta la regione. In questo quadro, le realtà balneari, a causa di una stagionalità ancora ridotta, rischiano di pagare il prezzo più alto di questa emergenza sanitaria e pertanto - conclude Ferrarelli - mi auguro che proprio in quei territori ci sia un sostegno maggiore».

Andrea Priante
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lettera

Cari veneti, questo è il momento della responsabilità

di **Achille Variati** *

Sto ricevendo in questi giorni moltissime richieste e segnalazioni dalla mia terra, il Veneto, che è anche una delle regioni più colpite da questa crisi. Sia in termini di persone ammalate, che di ripercussioni sulle attività economiche e produttive. Voglio quindi rivolgermi ai veneti e ai miei conterranei, qui, dal Ministero dell'Interno. E ai Sindaci che, con la consueta dedizione, sono in prima linea a fronteggiare l'emergenza. La situazione che stiamo affrontando è seria. Nelle scorse ore il Governo ha esteso al resto del Paese le misure che il Veneto sta già sperimentando: scuole chiuse,

sospensione degli eventi e di ogni attività di massa che possa favorire la diffusione della malattia. L'obiettivo è chiarissimo: rallentare il contagio, ridurre la portata del virus. Non c'è un obiettivo più importante di questo, per una ragione molto semplice: anche se la stragrande maggioranza di coloro che vengono contagiati guarirà, i rischi per alcuni soggetti più vulnerabili della popolazione sono reali ed elevati. E c'è un'altra ragione che dobbiamo considerare: se troppe persone si ammalano contemporaneamente e richiedono cure ospedaliere, il sistema sanitario può andare in crisi. Ecco perché vengono adottate misure di straordinaria gravità, sulla base delle raccomandazioni dei migliori scienziati e medici italiani e

internazionali. Perché la risposta più efficace all'emergenza è ridurre la portata del contagio. Ed ecco perché ciascuno di noi, nel suo piccolo, può aiutare a risolvere il problema: evitando contatti non necessari, lavandosi spesso le mani, evitando di uscire di casa se avverte sintomi anche lievi. Siamo responsabili! E vengo all'altro grande tema. Quello del danno economico. Lo sappiamo e lo capiamo, e sentiamo le richieste di aiuto che arrivano dalle imprese che non possono lavorare o soffrono la crisi degli approvvigionamenti dall'estero, dai bar e dai ristoranti che sono molto danneggiati, dal mondo del turismo, da quello dell'alimentare che è una delle nostre eccellenze anche da esportazione, dagli operatori dello spettacolo e della cultura.

Lo sappiamo bene quanto questa emergenza sta costando. Specie in una regione come il Veneto, che su turismo, scambi internazionali, fiere e spettacolo ha alcuni dei propri asset maggiori. Il Governo interverrà per aiutare tutti coloro che da questa crisi vengono danneggiati pesantemente. E allo stesso modo interverrà per rilanciare internazionalmente la forza del made in Italy. Ma se chiediamo un sacrificio a tutti, è per evitare che la situazione peggiori ulteriormente. Questo è il momento della responsabilità, della maturità, della pazienza. Se collaboriamo tutti, riusciremo a domare prima questo incendio e a tornare alla vita che conosciamo e desideriamo.

* Sottosegretario all'Interno